

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre 12
trimestro 6
mese 2
Pegli Stati dell'U.
nion postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
pagamento anticipato.
Per una sola volta
in 17^a pagina centesimi
10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbuono. Articoli co-
municati in 11^a pa-
gina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 22 luglio.

Oggi a Terapia si adunerà la Conferenza, ed è invitato ad intervenire un Rappresentante della Sublime Porta. Ma, secondo i commenti della stampa di Londra, la tarda accettazione della Turchia a conferire considerasi già quale un rifiuto all'intervento armato; quindi l'Inghilterra o sola o col concorso di altre Potenze, deve ormai provvedere al riordinamento in Egitto dell'autorità del Kediv e alla sicurezza del Canale di Suez.

Anche telegrammi privati da Roma alludono a scarse speranze in un componimento pacifico della questione egiziana. Continui sono i colloqui dell'on. Mancini con gli ambasciatori esteri, e l'altro ieri conferì pur coi Ministri di Olanda e di Spagna. E' voce che, qualora venisse deliberato un intervento collettivo delle Potenze, l'on. Saint-Bon riceverebbe incarico d'imbarcare le truppe a Napoli. Però il nostro Corrispondente romano crede ancor prematura questa voce. Se non che da un istante all'altro la situazione potrebbe imporre solleciti provvedimenti anche da parte dell'Italia.

La Camera francese, avendo dato da ultimo un voto implicate fiducia, è probabile che il Ministero rimanga, e che la crisi si limiterà all'uscita di due soli Ministri.

L'imperatore d'Austria, la regina Vittoria, il re Umberto, il Presidente Grevy, e i Principi ereditari d'Austria ed Inghilterra felicitarono il Khedive per la sua liberazione. Vorremmo sapere come Tewfik abbia interpretato le felicitazioni.

Dalla Russia si riannunzia, forse per la centesima volta, che trattasi di attivare il progetto costituzionale elaborato da Loris Melikoff già da molto tempo. Dicesi che Loris Melikoff abbia avuto avviso di prepararsi a dar lettura della relativa memoria.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 20 luglio.

Se badate a certi Corrispondenti di Giornali di Provincia, a tutte le ore si terrebbero Consigli di Ministri per discutere sulla politica estera. Ma ciò non è, sebbene fra i Ministri presenti a Roma avvengano colloqui secondo lo svolgimento della situazione. Veri Consigli di Ministri non si terranno, se non dopo il ritorno dell'on. Depretis.

Certo si è che il telegrafo lavora continuamente per trasmettere relazioni dei nostri ambasciatori e le relative istruzioni emanate dal Palazzo della Consulta. Ed è chiarissimo come l'Italia debba vivamente preoccuparsi dei nostri interessi commerciali e coloniali nell'antica terra dei Faraoni; ma ancora, cioè sino al momento in cui vi scrivo, nessuna deliberazione venne presa riguardo al cointervento, sia con l'Inghilterra e la Francia, sia con altre Potenze. Anzi, essendo questa sera pervenuto un telegramma accennante all'accettazione della Porta di compartecipare, sebbene tardi, alla Conferenza, è facile l'antivedere come di giorni parecchi si ritarderà l'opera di conciliazione.

XVIII ed ultimo.
La Sordigliante.

(Segue)

Giovanna mantenne la parola. Divenne la madre di quelle orfanelle e la consolazione di quelle sofferenti.

Anni ed anni passarono con una rapidità di sogno. La vita trascorrevano lontani, in piena lotta, quelli che per un momento avea riunito. Essi combattevano ove potevano, per l'esistenza, quei giovani che si erano per così lungo tempo veduti ed intrattenuti nelle loro chiacchiere nella sala di guardia, inaffetti di paradossi e di vino a buon mercato.

Turnoel viveva in Bretagna. Finet esercitava la sua professione a Madrà, sposato ad una gran donna che

l'azione diplomatica. Intanto altre nostre navi corazzate si avviavano verso le acque egiziane; quindi potrebbe benissimo avvenire che l'Italia dovesse in seguito cooperare militarmente a pacificare l'Egitto (e in questo caso il campo dell'azione si allargherebbe, o si riaccenderebbe la questione d'Oriente). Io non desidero che ciò avvenga troppo presto, perché, cominciato che abbiasi una volta, non si sa dove si vada a finire. Però spero che l'invio delle navi limitisi alla tutela degli interessi italiani al Canale di Suez.

La nostra democrazia (troppo spesso incurante di Note diplomatiche e del diritto pubblico scritto) simpatizza per Araby pascià, in cui vede l'eroe nazionale promulgatore della libertà ed indipendenza dell'Egitto; e mi accadde di leggere un indirizzo ad Araby del Circolo Mazzini di Genova. E di questo sentimentalismo politico non è da farsi la meraviglia, perché l'eccezione di Alessandria ha esasperato gli animi gentili contro l'avara e perfida Albione. Ma coloro, i quali sanno un pochino la storia, non si slanciano nei campi fantastici dell'utopia per sognare l'emancipazione egiziana, come si aspirò alla redenzione d'Italia. Conviene, per capire la vita dell'Oriente, non ignorare certe cose che parecchi nostri Democratici ignorano perfettamente. Oggi, poi, la Stampa francese e spagnola s'industria di sfatare Araby pascià, che, ritenuto da un loro avventuriero europeo rinnegato, non potrebbe nemmeno per sogno diventare l'eroe del fanatismo arabo-maomettano.

Passando ad altro argomento, Vi dirò che fece gradita impressione la vittoria della lista liberale nelle nostre elezioni amministrative, e la sconfitta della lista clericale. Però non dovete ritenere che esista ora profondamente una entente cordiale tra Costituzionali e Progressisti, che per quindici anni si combatterono, e questa volta riconobbero la convenienza di unirsi per resistere alle ormai palesi aspirazioni del comune avversario. Poi nel nostro Consiglio comunale esistono troppi Clericali; e nemmeno la vittoria di domenica gioverà a togliere loro la usurpata supremazia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il tenente Grifoni, che nel prossimo settembre deve partire per l'Africa, avendo la direzione di una spedizione scientifico-commerciale, ha corso pericolo di rimanere vittima di un'imprudenza. Mentre l'altro giorno osservava un revolver che probabilmente credeva scarico, partì il colpo; ed egli sarebbe rimasto colpito al cuore se per caso una costa non avesse riparato in gran parte e fatta deviare la palla. La ferita non è molto grave.

Il movimento nel personale dei controllori demaniali comprende cento funzionari. Vengono soppressi 45 posti di ispettore, 14 posti di sottosegretario, e tutti i posti di controllori straordinari.

Il movimento nel personale dei controllori del Tesoro comprende settanta controllori, e venti controllori aggiunti.

Giovanna restava alla Salpetrière, sola, vedendosi succedere gli assistenti, spesso udeudosi parlare con elogi dei lavori del dott. Villandry, delle sue ricerche sulla febbre tifoide, sulle lesioni degli emisferi cerebrali. Essa ascoltava tutto ciò, felice di sapere che Giorgio diveniva celebre, ma non ripiangeva niente il suo rifiuto, dedicandosi a quelle povere fanciulle che la contornavano, cercando nella sua scomparsa, nella sua ombra di rendersi utile senza gloria, senza romore, senza ricompense.

Un giorno di giugno dell'anno scorso, con un magnifico tempo primaverile, un cielo d'un azzurro dolce cosparsi

La Commissione per la perequazione fondiaria ha approvato oggi la relazione dell'on. Leardi. Erano presenti gli onorevoli Merzario, Cagnola, Ruspoli, Ferracini, Leardi.

Iermattina Maurizio Mattenda, maggiore relatore nel 37.^o fanteria si segò le vene dei polsi, e tardando la morte, con un supremo sforzo si tagliò la gola con un rasoio: morì pochi minuti dopo.

Torino. L'altro ieri verso le ore tre, un treno, entrando nella stazione di Porta Susa, sfrecciava affatto il conducente Beccassini di anni 50 e feriva un altro individuo.

Mantova. S. dici Società riunite, avendo già concordato il loro programma, stabilirono di formare una Società elettorale provinciale.

Palermo. In seguito a scissure avvenute in seno al Comitato elettorale centrale, i membri più influenti hanno presentato le loro dimissioni.

Ottanta componenti dell'antico Comitato pubblicarono una lista.

Il nucleo operaio ha pubblicato una lista propria con nomi diversi dalle altre. Il colore prevalente di questa lista è democratico.

È difficile stabilire un accordo per le esigenze dei gruppi democratici.

Il partito clericale e separatista lavora molto.

Forlì. Nelle elezioni amministrative ha trionfato completamente la lista radicale. Pare però che il Saffi, che è fra gli eletti, non voglia accettare, pur ringraziando gli elettori.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il Times racconta questo fatto atroce, accaduto sabato a Peh-rof: Lo czar passeggiava nel parco, quando si avvide di alcuni operai e giardinieri che lavoravano. Fece loro segno di avvicinarsi. Uno degli operai si affrettò a muoversi, ma s'era appena avvicinato al sovrano che cadeva ucciso da un colpo di fucile tirato da un soldato di fazione nel parco. Il soldato non s'era avvisato del gesto dell'imperatore, e aveva tirato secondo la consegna per la quale doveva far fuoco a chiunque si avvicinasse all'imperatore. Questi ha provveduto ai bisogni della famiglia dell'infelice ucciso.....

Inghilterra. Ecco testualmente le parole con cui Bright annunciò alla Camera inglese le sue dimissioni da cancelliere del ducato di Lancaster:

«Da quarant'anni io mi studio di persuadere i miei concittadini che non vi sono due leggi morali e che le stesse regole obbligano le nazioni e gli individui. Ora, secondo me, gli avvenimenti, di cui Alessandria fu il teatro, sono una violazione del diritto delle genti e della morale; e ad essi io non posso partecipare».

Il Times continua a lamentarsi dell'inazione delle truppe inglesi, da cui ne deriveranno conseguenze pericolose.

Gli indigeni tornano a minacciare e schernire gli inglesi.

Ed era toccata la vita in comune di questi due esseri, seduti alla medesima tavola — il figlio tutto felice di raccontare al padre le operazioni, le speranze di guarigione, e se l'ammalato aiutava bene e se il tal altro lo scapperebbe — ed il vecchio di ascoltare a bocca aperta, ammirando quel bello e valente uomo che era suo figlio.

Non c'era stata alcuna discussione fra loro due, eccetto che il vecchio Villandry desiderava che suo figlio si ammoliasse.

Con quale scopo? — rispondeva Giorgio. — Il destino della moglie d'un

Venne pubblicato il Bluebook. Un dispaccio di Granville a Duffrin in data 11 luglio, espone la situazione, e dice che l'Inghilterra vuole lo statu quo, la libertà del canale, il buon governo dell'Egitto libero dall'influenza preponderante di una sola potenza qualsiasi, il rispetto ai trattati.

L'azione di Seymour, conchiude, non modificò queste vedute.....

America. Il Reichsanzeiger pubblica da Rio Janeiro un comunicato con cui mette in guardia i negozianti tedeschi ed italiani contro certi truffatori americani i quali sono partiti da Rio Janeiro diretti in Germania e in Italia per esercitare il loro mestiere.

Francia. Credevi che si affiderà al generale Thomassin il comando del corpo di spedizione francese in Egitto. Il contingente francese ascenderà a circa 15 mila uomini.

Lesseps telegrafò da Alessandria che la situazione del canale è gravissima. Temesi da un'ora all'altra un tentativo per rovinarlo.

Nell'ultima seduta della Camera avvenne un incidente chiososissimo, provocato dai bouparisti.

Discutevasi il progetto di legge che accorda la pensione governativa alle vittime del colpo di stato.

Golibois tentò di fare l'apologia del colpo di stato, in seguito a che nacquerò dei vivissimi contrasti. Le risposte violenti schiacciarono i napoleonisti.

Asia. Nelle moschee di Calcutta si elevano preci per la sorte di Arabi. Si guardi l'Inghilterra.....

Egitto. Arabi pascià pubblicò un proclama dichiarandosi nemico irreconciliabile degli Inglesi, coi quali il Kediv si è alleato dormendo, durante la notte a bordo di un vascello inglese ed aiutandoli il giorno ad uccidere gli egiziani. Arabi pascià dichiara che l'Egitto sotto la legge militare deve obbedire unicamente i suoi ordini. Punirà sommaramente i disobbedienti.

Germania. La Vossische Zeitung narra che i piani segreti venduti dal nostromo Meiling furono comunicati anche alla marina francese.

La Russia concorse a pagare il prezzo del tradimento; il giornale chiede che venga pubblicata la sentenza pronunciata dal tribunale militare.

CRONACA PROVINCIALE

Polemica

All'ill. sig. co. cav. Giuseppe Valentini. Ricorro alla usata cortesia della S. V. ill. onde voglia aiutarmi a rettificare gli errori corsi nell'articolo ieri pubblicato dal Giornale di Udine sotto il titolo: Fiat lux.

Vossignoria che, nella qualità di consigliere del Comune, ha veduto gli atti ed ha preso parte a varie deliberazioni, può meglio di ogni altro testimoniare la verità di quanto sono per esporre.

È inesatto che il sussidio per la ferrovia Pontebbana si votasse a patto che la stazione non fosse discosta dal capoluogo più di un chilometro e mezzo.

stordito da quell'andarivieni di carri, di vetture, che non si udiva nel suo villaggio.

L'antico artigiano viveva là come all'ombra della gloria del medico! Eppure erano le sue ruvide mani callose che avevano guadagnata la scienza e la croce al figliuolo! Giorgio spesso glielo ripeteva, baciando, come quand'era picciotto, la grigia testa di mastro Piero.

Ed era toccata la vita in comune di questi due esseri, seduti alla medesima tavola — il figlio tutto felice di raccontare al padre le operazioni, le speranze di guarigione, e se l'ammalato aiutava bene e se il tal altro lo scapperebbe — ed il vecchio di ascoltare a bocca aperta, ammirando quel bello e valente uomo che era suo figlio.

Non c'era stata alcuna discussione fra loro due, eccetto che il vecchio Villandry desiderava che suo figlio si ammoliasse.

Con quale scopo? — rispondeva Giorgio. — Il destino della moglie d'un

Vennero bensì rilevati nella discussione il pericolo che la stazione venisse posta a quasi un chilometro o mezzo ed i danni che ne deriverrebbero, ma non se ne fece parola nelle due deliberazioni 19 agosto 1867 e 9 ottobre 1869.

Eccome il tenore testuale:

La I.^a di accordare lire 5 mille alla Società concessionaria od al Governo per la fabbrica della stazione di Tricesimo sotto condizione che la stessa sia eretta entro i limiti del territorio amministrativo della frazione di Tricesimo.

La II.^a di accordare la somma di lire 10 mille pagabili in tre rate annue eguali, col patto assoluto che una stazione sia assegnata al Comune di Tricesimo e questa sia eretta entro i limiti del territorio amministrativo della frazione di Tricesimo.

La linea riuos fatale a Tricesimo, perché, a voce di diminuire, accrebbe di un buon terzo la distanza da Udine; la stazione trovavasi in luogo disagiato, più vicina a Fraelacco che a Tricesimo, e distante dal centro metri 1630 di strada accidentata.

Non fu preveduta nei Consigli 1867 e 1869 la possibilità di erigerla in quella malagevole località, ma la stazione è posta nel territorio amministrativo della frazione di Tricesimo; la condizione, cui fu alligato il sussidio, venne adempiuta.

Nella seduta consigliare 29 ottobre 1879, posta a discussione, la domanda del R. Erario, io esposi, con molti dettagli e citazione di leggi, i motivi per i quali ritenevo non obbligatoria la votazione 1869, offrendomi, se il Consiglio persistesse nel diniego, di difendere il Comune verso la sola rifusione delle spese borsuali.

Parendomi poi un atto di ostilità la negativa assoluta, ayuto riflesso alle infelici condizioni economiche del Comune, proposi; e fu adottato che, in segno di riverente deferenza al Governo, si offrissero lire 5 mille da pagarsi in quindici anni.

Nulla ostante le ragioni esposte in detto verbale innalzato al Ministero, dalla R. Prefettura, con citazione 28 aprile 1880, il R. Erario domandò le lire 10 mille ed il Consiglio, nella seduta 30 detto, mise autorizzò il Sindaco a stare in giudizio.

Ancora in gennaio il Comune di Ampezzo era stato citato per un consumo sussidio ed aveva onorato me della difesa.

Dandone verbale comunicazione al Consiglio, dissi che avrei sollecitato la definizione di quella lite onde cessasse di norma, avvertendo che se Ampezzo rimaneva soccombente, tornava inutile ogni difesa, avendo quel Comune una eccezione speciale, l'inadempimento cioè di una condizione cui era alligato il sussidio.

Ampezzo aveva deliberato nel 1869:

1. Di non assumere le lire 6537.59 come quote puramente presunto.

2. Di assumere dette lire 6537.59, escluso ogni altro proporzionale aumento, pel caso che la somma presunta non fosse sufficiente all'acquisto dei fondi.

3. Di assumere detto quote, sempreché tre quarti almeno dei comuni interessati e chiamati a concorrere, saranno per assumere e pagare la loro quota.

medico che come me vive non è punto invidiabile. Ed ho forse la possibilità d'aver un focolaio? E ne ho il tempo? E poi la mia teoria è questa: un uomo della scienza, come un militare, dovrebbe restare celibe, per esser sempre disponibile. Io non ragiono già da egoista; fo quanto posso per gli altri, sono sposato ai miei libri.

Il vecchio Villandry dava allora un gran sospiro, accendeva la pipa in un angolo del salotto, e più non apriva bocca. Il giovanotto non gli parlava più così un tempo, nelle sue lettere sulla signorina Barral!.

Entra disse Giorgio al padre. E si fa in parte per lasciargli il posto, il falegname guardando con istupore questo ospedale grande come una città, in cui le vie si stendevano a perdita d'occhio, allungandosi in una prospettiva infinita.

(Continua)

AMORI DA OSPEDALE

XVIII ed ultimo.
La Sordigliante.

(Segue)

Giovanna mantenne la parola. Divenne la madre di quelle orfanelle e la consolazione di quelle sofferenti.

Anni ed anni passarono con una rapidità di sogno. La vita trascorrevano lontani, in piena lotta, quelli che per un momento avea riunito. Essi combattevano ove potevano, per l'esistenza, quei giovani che si erano per così lungo tempo veduti ed intrattenuti nelle loro chiacchiere nella sala di guardia, inaffetti di paradossi e di vino a buon mercato.

Turnoel viveva in Bretagna. Finet esercitava la sua professione a Madrà, sposato ad una gran donna che

Il Consiglio, che aveva negato qualunque sussidio nel 1867, sperava che vi fosse oltre un quarto di Comuni dissidenti, e che perciò la condizione non si verificasse. L'esito corrispose al desiderio: più della metà dei Comuni rifiutarono i sussidii.

La lite venne discussa a tamburo battente, domandai io stesso la iscrizione a ruolo con molte querimonie dell'avvocato avversario, e, perduta la lite in primo grado, ricorsi in Appello in sede sommaria, tutto affinché la decisione della Corte servisse di norma alla lite con Tricesimo.

La Corte di Venezia (della quale non ha certo il comm. Tabarrini motivo di lagnarsi come ha fatto recentemente di altre Corti) respinse tutte le eccezioni, dichiarando posta la condizione, non perchè s'intendesse di non pagare se non si fosse verificata, ma unicamente onde non pagare di più delle lire 6537.59.

Con tutto l'ossequio per la Corte Eccellentissima, io era convinto, e lo sono tuttora, che, avendo il Consiglio stabilito di non assumere quella somma come *quoto puramente presunto*, avendo escluso ogni altro *proporzionale aumento* per il caso la somma preventivata non bastasse, era del tutto eliminato il pericolo di pagare di più; che dunque, non per codesto timore, ma nella speranza che tre quarti dei Comuni non accettassero, volle il Consiglio da un avvenimento incerto far dipendere il votato sussidio.

Il Comune fu condannato anche nelle spese, ed a me non rimase che il magro conforto del noto verso: *Victrix causa diis placuit sed victa Catoni*.

Reso noto a Tricesimo l'esito infelice, il Consiglio nella seduta 20 dicembre 1880 a voti unanimi, compresa la S. V. deliberò di prendere a mutuo dalla Congregazione di Carità lire 10 mille, legate da Giovanna Pascottini onde pagare il sussidio per la ferrata Pontebbana, incaricando la Giunta a procurare un pacifico compimento col Governo.

Nel gennaio 1881 il Sindaco scrisse all'Avvocatura erariale in Venezia ed al Sostituto di qui, l'egregio collega avvocato Schiavi, che il Comune non intendeva di opporsi alla domanda, che si sta trattando un mutuo per pagare e che si pregherà il Prefetto ad interporvi per un componimento.

La lite, fino allora rinviata in attesa della decisione per Ampezzo, rimase deserta.

È inutile ricordare per quali cause, certo non per colpa del Comune, sia stato approvato il mutuo solo pochi mesi retro.

Frattanto l'Avvocatura erariale nel desiderio di affrettare l'incasso delle lire 10 mille onde migliorare le finanze dello Stato, ruppe gli indugi e commise al suo Sostituto di riassumere la lite e di negare qualsiasi dilazione.

Non avendo depositato mandato, né costituitomi procuratore, dovevo ritenere che, non comparendo, mi si riterrebbe contumace. Non comparvi e produssi nello stesso giorno la comparsa tardiva.

Nella quale, notando come pendessero trattative d'accordo, non amando il Comune di Tricesimo disputare col r. Ministero, mi dissi forzato dall'eccessivo zelo dell'Avvocatura a fare opposizione alla domanda, concludendo onde fosse reietta.

Il Tribunale mi ritenne assente e non contumace e condannò il Comune a pagare.

La S. V. III. che ha veduto la sentenza d'Appello nell'incartamento municipale, sa che ho ricorso e che ho poste le seguenti questioni:

In ordine

Non mi sono costituito procuratore, né ho depositato mandato; dovevasi ritenere contumace e non assente.

Il Comune ha votato di pagare in tre annue eguali rate senza prefissione di tempo; la prima annualità decorre dalla interpellanza.

La convenzione 6 maggio 1872 all'oggi la costruzione della ferrovia alla Banca generale di Roma devolvendole i sussidii in denaro ed in terreni votati dalla Provincia e dai Comuni.

La Banca ha ceduto la esecuzione della ferrovia alla Società dell'Alta Italia. Non consta, e fu negato, abbia ceduto anche i sussidii. Comunque sia, non venne data notizia al Comune dell'avvenuta cessione.

La Società dell'Alta Italia colla convenzione di Basilea cedette allo Stato tutte le linee da lei gestite, fra cui quelle della Pontebbana.

Non risulta dalla convenzione che siano stati ceduti i sussidii in denaro, parlandosene di altre linee, non della Pontebbana. Della cessione non si diede notizia al Comune.

Il Governo invitò il Comune a stanziare il votato sussidio nei bilanci 1880.

1881-1882. Appena nel 31 dicembre 1880, sarebbe venuto il tempo di pagare la 1.^a rata.

In merito

Votando il sussidio non intese il Comune di stipulare una obbligazione giuridica, ma di contrarre un rapporto puramente amministrativo, un obbligo morale.

Il contratto è una promessa accettata, i concorsi votati non furono mai accettati.

La Corte ha respinto tutte l'eccezioni, dicendo perfino che, trattandosi di jure tertii, ha torto il Comune di opporre la non avvenuta cessione allo Stato, come se il debitore non avesse diritto di sapere se chi domanda sia investito del diritto di ripeterlo.

Non basta. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Venezia, del quale fu sentito il parere sugli onorari dell'avvocatura erariale, si è permesso, non con quanta competenza, di accusare il Comune, ossia il suo difensore, di stanchezza.

Come in quella di Ampezzo, anche nella lite di Tricesimo, devo pur troppo ripetere il noto verso. Però la coscienza mi dice che ho fatto il mio dovere, aggraverò anzi con legittimo orgoglio, ho fatto più del mio dovere.

Non vale la spesa di rilevare le inesattezze dell'articolo dove parla della sovvenzione al sordomuto Picogna, è un vero pettegolezzo. All'accusa poi di *ci-vettare col partito clericale* rispondo ciò che l'illustre Correnti, in occasione delle feste del Gottardo replicò ad un bestione che gli diede dell'assino: *può dirlo ma non ci credono*.

Voglia la S. V. III. perdonare la noia recatale e gradire l'omaggio del mio profondo rispetto.

20 luglio 1882.

Avv. Cesare Fornera.

Elezioni amministrative. Gemona, 20 luglio. Domenica ventura avremo le elezioni amministrative. Due sono le liste che si portano; quella dei clericali propone i nomi di Londero Giacomo detto dai Nonis, Palesse Antonio detto Capog, Nais Antonio, Bonanni Carlo.

I due primi son contadini che non han altro merito che d'esser ciechi strumenti di preti e frati; il terzo un buon negoziante, ma una coda da cento tonnellate, l'ultimo poi un idrofobo clericale che s'è dimesso dalla carica di consigliere della Società operaia, perchè una rappresentanza di questa intervenne alla commemorazione di Garibaldi in Udine; rappresentante l'esagerazione gesuitica, sarebbe il D'Ondes Reggio del nostro Consiglio comunale, se pure si può paragonare questa nullità ad un uomo che possiede certo dei meriti.

La lista dei liberali d'oggi gradazione porta: Dell'Angelo dott. Leonardo fu Giuseppe, Simonetti dott. Girolamo, Pontotti dott. Giuseppe, Marini Andrea fu Nicolò.

Sarebbe ora che, tutte le gradazioni del partito liberale si mettessero finalmente d'accordo, dichiarassero franca ed aperta lotta al partito avversario, col quale mai, a nessun patto, si devono fare transazioni e si cercasse rialzare un po' il nome di Gemona caduto tanto in basso.

I rancori personali si lascino in disparte pel bene del paese, si salvi qualche cosa, se pur v'è ancora alcunchè da salvare e con prudenza si riedifichi quel tanto che l'insipienza e cattiveria di certe passate amministrazioni ha distrutto.

Stia a cuore ai liberali che più non si abbia da dire esser Gemona il covo della reazione nel Veneto; che non vi si facciano più certi pellegrinaggi impossibili nei paesi veramente liberali.

È morto!

Anche l'ultimo sventurato superstite della catastrofe di Povoletto — il povero Cesarini Antonio — è morto, ieri, alle cinque pomeridiane.

Lo vidi nella carrozzella del signor Muccioli, mentre si faceva condurre all'Ospedale nostro; lo vidi ieri, freddo, inanimato cadavere sul nudo pancake della silente stanza mortuaria...

Il suo bel corpo da uomo robusto e già maturo, con ampio torace, spalle quadre, braccia e gambe proporzionate faccia virile, nobile — era tutto coperto da ferite e da scottature. I piedi abbrustoliti, colla pelle consumata, le unghie rivoltate; le mani colla pelle orrendamente sollevata, gonfie; le gambe, le braccia crivellate da tagliuzzi multiformi che spiccavano pel rosso sanguigno sulla pelle smorta... Una ferita profonda al costato, proprio sotto la mammella sinistra...

Quale martirio!

Ed io lo vidi — nella carrozzella — pallido, freddo, smorto — senza emettere lamento!

Quando lo si scuricò dalla carrozzella, nel levarsi la nera coperta bagnata che gli avvolgeva le gambe, la pelle si staccava colla coperta...

Fu tosto — lentamente, con tutte le cure, — trasportato nella sala numero 22, nell'interno dell'Ospedale e immerso, poco dopo, in un bagno d'acqua tiepida, nel quale si lasciò fluire alle dieci di jeri.

Nella sera, il padre suo — che non è vero sia impazzito — fu a visitarlo. Parlarono per qualche tempo; poscia il dolente vecchio se ne andò.

— Che Dio ti benedica! — fu l'ultimo, lagrimevole saluto al figlio morente.

Il Cesarini Antonio ha lottato per sfuggire alla morte orribile di cui è perito; ed è terribile il racconto da lui fatto della angosciosa, disperata sua lotta.

Lavorava nell'ufficio; quand' ecco un cilindro scoppia — forse per essere un momento troppo asciutta la polvere. E di repente il polverificio tutto è lanciato all'aria. Il giovane ne risente una violenta scossa; ma non si smarrisce d'animo: in mezzo al fuoco che lo circonda, tra il rovinio tempestoso delle macerie, tenta salvarsi... Le sue vesti sono intaccate dalle fiamme; i piedi bruciano; i vetri, le pietre che precipitano roventi lacerano il corpo di lui... È una lotta disperata: la morte — minacciosa — sta per afferrarlo: no — giovane, pieno di forze, egli non vuol morire — e lotta ancora...

E si arrampica sulle ardenti rovine — disperatamente risoluto di vincere... Le sue mani, i suoi piedi non hanno dove posarsi — tutto è rovente, tutto brucia...

— Son salvo! — pensa l'infelice quando — deforme, lacerato in mille parti, fumante anch'esso — può buttarsi nell'acqua.

Salvo!... E l'attendevano atroci pene e l'attendeva la fredda, inesorabile morte!

Jermattina fu preso da delirio — però di calma in quando aveva dei momenti di calma. Borbottava allora una preghiera e ricordava il padre, il fratello.

A mezzogiorno circa finì di parlare; qualche gemito — gli occhi aperti, fissi, sbarrati — affermavano lui soffrire ancora...

Il Gervasutti Angelo è spaventoso a vedersi. Ha la faccia nera, orribilmente contratta. Tutto il suo corpo è chiazzato da larghe macchie di un rosso sanguigno — talvolta anche nere: è la parte spellata, dove la carne, i muscoli son messi a nudo... Le gambe, la regione del basso ventre, lo stomaco, le braccia, tutto le voraci fiamme lambirono e consumarono...

Poveri martiri del lavoro! Oggi entrambi voi sotto la fredda zolla del nostro Cimitero foste deposti — là, sotto quella fredda zolla, dove di tanti martiri del lavoro le affaticate ossa riposano... Gli altri — compagni vostri nella orrenda fine — dormon l'eterno sonno presso il natio paese, — dove la madre, dove la vedova, dove gli amici si receranno a piangere l'acerbo fato...

Poveri martiri del lavoro! A voi — dal cuore commosso — l'ultimo, commiserante addio!

Fu continuo il pellegrinaggio ieri dalla città nostra, dai paesi, da Cividale al luogo del disastro; e tutti ne partivano addolorati.

Nella casa — isolata in mezzo ai campi — giaceva sul letto ancor sanguinoso il cadavere del Cesarini Giovanni — rigido, nella dura simmetria della morte... Povera vedova! Povera orfana! Povero genitore che tanto lo amavano — e da cui tanto erano riamati!

Passando per Salt, dall'ultima casa a sinistra sulla strada di Povoletto, si odono i pianti della infelicitissima Romana — la vedova orfana, per il caso luttuoso, degli unici sostegni suoi, i due sventurati giovanotti che si miseranda fine ebbero...

Venga, deh venga la carità cittadina in soccorso di lei e della figlia inferma!

Lo scoppio della polveriera di Povoletto. Povoletto, 21 luglio. Il giorno 20 luglio nelle ore 5.30 pom. sotto un incendio di sole, l'incendio fulmineo di un polverificio e d'un volume di fuochi artificiali...

Una colonna ascendente di fumo e poi una nube e mille vivi colori allegri, fugaci...

E scaraventati all'aria, col rottame dell'ufficio, come birilli, come lapilli, cinque operai... sotto quella ghirlanda di morte, sotto quell'aureola di martiri...

Uno, fra le rovine, da una repente fornace, gridava: Ah, ah!... Fu impossibile di salvarlo, e nol si poté estrarre... che come un tizzo che cigola...

Un altro, suo fratello, fu rinvenuto nello adiacente... squarciato, deforme... Si nominano: Romano Ferdinando d'anni 19 e G. B. d'anni 16, e mantenevano una sorella a letto da due anni e la madre vedova... Niobè!

Un terzo, Cesarini Giovanni di Matteo, d'anni 30, orribilmente crivellato di scaglie di legno e di mattoni, livido, nero, cogli occhi sbarrati, brancanti intorno al giorno che fuggiva per sempre... Galleggiava sull'onda motrice dell'ufficio, calda, bruciata, — per sopraffata viltà dei nomi ancor vivo infuso alle ore 9 ant. del 21 luglio... quando abbandonò padre, moglie e una bambina...

Un quarto, Cesarini Antonio di Matteo, d'anni 20, fratello al Giovanni, colla pelle a brandelli e l'anima sulle labbra, barellato giù allo spedale di Udine, dove aspetta... Ah! finisce almeno la morte per dargli il bacio ladro sulle labbra...

Frattanto, in corsa da Povoletto a Udine, dall'uno all'altro di questi due fratelli, un vecchio... Cesarini Matteo, il loro padre... Lasciate!

Un quinto, Gervasutti Angelo d'anni 21, orfano di padre, sostegno unico della madre inferma, a letto da oltre un anno... omai rotto, spasimante, gridante: Mamma! — tendente le mani verso l'infinito quando sta per precipitare nell'ignoto...

E mugugli gli armenti abbandonati, pavidi lungo i campi, e correre traverso le messi a quella vola, presaghi, i contadini, e i fanciulli strillare intorno, e il sole, sopra tutto, in alto, sicuro, dio della natura, ridere, ridere ancora...

Ah! eppure ai reggitori dei popoli, ai Rocco de Zerbi, non bastano codeste lezioni, non basta la catastrofe della Jeanette, non la fine di Giulietti, non la lotta per l'esistenza secondo la mente di Darwin, niente insomma che li persuada esservi ben occasione a ravalorare i caratteri nella prova del dolore, senza uopo di esperire con isevole, feroce, inaudita compiacenza il successo dei Nordenfolt e degli Armstrong contro i popoli volenti la libertà, ch'è si cara!

Tu frattanto, povero operaio, lavori e lavori, sei la mammella dei potenti, dai il tuo sangue alla patria, voltoli il sasso di Sisifo, ti arrampichi su per una via, in cima alla quale non evvi che una striga che stride...

Tu frattanto cadi, tu cadi, logoro carcane, strumento da permuta, povero operaio, eroe è martire del lavoro, e per te non saravi una scritta, non un fiore, mentre la faccia della terra è già popolata di cittadini di pietra che si lasciano chiamare eroi e martiri della spada! Tu cadi, ecco, e già si vogliono perfino annientare le tue frange ossa sotto la pietra muta, gelida di un nulla avvenire, con insulto alla fede di quella Niobe ginocchiata a te davanti, al travaglio di quel Lancante che cerca di uscire da un dedalo di mali estremi, sotto un sole che ride ancora... E poi chiaman te nihilista, si spiritus intus alit!

Or giovi ricordare le persone che si adoperarono per soccorrere e trasferire altrove quei moribondi, a disprezzo di coloro che vi si ricusarono, dei quali io volentieri ne parlerei, — perchè se è bene di conoscere i Buoni per poterli avvicinare ed imitare, io penso che sarebbe altrettanto bene di conoscere i Cattivi per poterli evitare.

Fecero il loro dovere, locchè oggi suona virtù, generosità, i signori:

Mangilli march. Francesco, giovane veramente nobile, Dofferri Serafino, Comello Francesco, Collavigh Giuseppe, Beltrame Abbondio, Antonio e Valentino, il sig. Sempredoni, comandante la stazione dei rr. Carabinieri di Faedis, oltre alle Autorità civili e militari di Udine e di Cividale.

O Cittadini, o Cittadini, — deh portiamo il nostro obolo, concorriamo, almeno, a lenire la fame dei parenti di quelle vittime!

Battista Cozzi.

Ritrattezza

Dichiaro io sottoscritto che le ingiurie o le offese sull'onore di Angelica Cella moglie a Luigi Cappellari scagliate nel pubblico esercizio del signor Francesco De Pauli, nella sera del 18 aprile 1882, sono d'alto insussistenti, per cui colla presente ne fo ampia ritrattezza.

Forni di Sopra 19 luglio 1882

Giorgio Cella.

Incendio. Nella mattina di ieri, secondo particolari notizie da noi ricevute, un incendio è scoppiato in Tomba di Meretta, nella casa di certo De Cecco Luigi, mentre tutta la famiglia si trovava ai campi. Il fuoco distrusse tutto il casolare. Gli attrezzi rurali ed il bestiame si poterono salvare. Nessuna disgrazia.

Ignoriamo a quanto ammonti il danno e se la casa era o meno assicurata. La causa ritenesi accidentale.

È morto, come i lettori han veduto più sopra.

Affogato nella melma. A Bortolo, il 15 corr., mentre certo Butarini Pietro si calava in un fosso per bagnarsi, si impigliò nella melma, donde venne estratto cadavere.

CRONACA CITTADINA

Società dei Reduci. Seduta del 21 luglio 1882.

Il Consiglio delibera di inviare una lettera di condoglianza all'onor. Presidente per la sventura che testè lo ha colpito nella perdita dell'unica sua figlia, interessandolo in pari tempo a riprendere gli affari della Società, specialmente in occasione della inaugurazione della Bandiera Sociale che avrà luogo il 30 andante.

Vennero ammessi a soci effettivi i signori:

Nigris Giovanni, Del Negro Evangelista fu Giacomo, Pios Lorenzo, Nodari Girolamo, Juratigh Giuseppe, Marini Bortolo, Roviglio Giovanni, tutti di Udine, Ferrari Pio-Vittorio di San Giorgio di Nogaro, Benzi Giuseppe di Rivignano, Petrosini Ferdinando di Flabiano e Ciconi Alessandro di Bortolo.

Vennero ammesse quali socie onorarie le signore:

Micheli-Zignoni-Celotti Angela, Pontotti-Berghini Giacinta, Nesman-Antonini Rosa, Manzoni di Caporiacco con Bianca, Bianchi-Sgoifo Maria, Pozzocco Riva Annunziata e Venturini-Cosmi Lucia, ed a Soci onorari Del Negro Michele, Furlani Giacomo, Lorenzi Carlo e Ciconi Silvio di Bortolo.

Venne stabilito di inviare una Rappresentanza colla Bandiera all'inaugurazione della lapide a G. Garibaldi che avrà luogo il 6 agosto p. v., e ciò in seguito a gentile invito della commissione ordinatrice della cerimonia, in quella Città.

Il Consiglio esprime la propria indignazione contro il bombardamento di Alessandria d'Egitto operato dall'Inghilterra.

Viene stabilito di invitare alla inaugurazione della Bandiera che avrà luogo il 30 corr. tutte le Autorità civili e militari, e associazioni cittadine e provinciali, la scolarezza coi rispettivi professori, maestri, parecchie signore della città, e potranno prendervi parte tutti coloro che subirono prigionia per causa politica sotto il cesato Governo.

Vennero prese altre deliberazioni d'ordine amministrativo.

La bandiera della Società dei Reduci. Molta gente fermasi davanti la vetrina del signor Marco Antonini, dei mille, negoziante in manifatture in via del Monte, ad ammirare la bellissima bandiera della Società dei Reduci, di cui già demmo la descrizione, lavoro lodatissima della esima ricamatrice signora Teresina di Lenna.

Monumento Garibaldi. Offerte raccolte presso il nostro ufficio:

Somma precedente L. 135.59
Valsecchi Antonio di Spilimbergo L. 10
Totale L. 145.59

Società operaia. Ricordiamo che domani ha luogo l'assemblea generale ordinaria di questa società.

Un colpo alla testa, che gli cagionò forte contusione, riportava giovedì a Trieste il portatore d'acqua Pietro Navodoni di Udine, da uno sfrattato, certo Ukmar Antonio da Komen, senza nemmeno saperne il motivo.

Riduzione ai maestri di ginnastica. Il ministro della pubblica istruzione ha ridotto per quest'anno a L. 150 la gratificazione di L. 200 che per antica consuetudine si accordava a tutti i maestri di ginnastica incaricati di fare e dirigere i corsi complementari autunnali di ginnastica per i maestri elementari.

Rettifica. Il signor ing. Brada, Socio del Teatro Sociale, ha creduto, in omaggio all'esattezza, di rettificare quanto lo riguarda nell'articolo — Teatro Sociale — comparso nei due giornali cittadini, del 19 luglio, articolo che lo farebbero figurare inconseguente. Non è che il Brada, come potrebbe sembrare dalla detta relazione, caldeggiasse nell'ultima seduta l'apertura del Teatro colle Operette, ma disse che avrebbe aderito, se fosse stato a sua conoscenza che la Rappresentanza si fosse impegnata indeclinabilmente col Bergonzoni con un contratto nel quale non vi era patto di recesso verso patto di recesso verso pagamento di penalità, come esso riteneva, essendo poi d'avviso che, qualunque tassa si paghi, il mancare all'adempimento di un contratto non sia per nulla onorevole, per cui a qualunque costo avrebbe sostenuto, per tale apprezzamento, la esecuzione del contratto, a salvezza della dignità della Presidenza e della Società da essa rappresentata, avendo la Rappresentanza in fine dei conti agito strettamente nei sensi dello

Statuto. A lode del vero il Presidente Billia aveva ringraziato il Braida per la sua proposta e solo decisamente la respinse quando altro socio si unì alla proposta Braida, e fu allora appunto che il Billia soggiunse: — non accetto più ringraziamenti, son lagrime di cocodrillo e mi limito a ringraziare il Braida come persona. Così la frase, per verità poco lusinghiera, è stata emessa all'indirizzo di un solo.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di domenica 23 corrente alle ore 7 1/2 pom. in Mercatovecchio.

- | | |
|---|----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia nell'opera « Fra Diavolo » | Auber |
| 3. Valzer « Apollo » | Arnhold |
| 4. Duetto e Terzetto nell'op. « Jone » | Petrella |
| 5. Finale nell'op. « Aida » | Verdi |
| 6. Quadriglia nell'op. « Madama Angot » | Reinthal |

Teatro Nazionale. Domani a sera, alle ore 9 precise, unica rappresentazione acrobatica e ginnastica (in costume) della Gran Truppa Marocchina, sotto la direzione di Sidi-Madjou Ben-Mahomed, che trovandosi da 30 anni in Europa. Il programma è svariatisimo e promette mirabilia. Si rechino dunque i cittadini ad ammirare questi marocchini famosi che ebbero l'onore di dare rappresentazioni davanti a personaggi illustri asiatici ed europei. Vedranno anche l'uomo serpente e la Miss Caterina che ha spalle sì larghe da sostenere su di esse quattro persone.

Prezzi d'ingresso: Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggia cent. 50, Sott'Ufficiali e ragazzi cent. 30, Sedie numerate in Platea e Loggia centesimi 30, Un Palco lire 3.

Ricerca d'un Socio che potesse disporre d'un capitale di poche centinaia di lire per commercio cartoni sementi ed in altri rami.

Rivolgersi all'Agenzia Flaibani di rimpetto all'Ufficio Postale.

Birreria al Friuli. Ecco il programma del Concerto per questa sera:

1. Marcia « Allegria » Cartuso.
2. Sinfonia « Domino nero » Rossi.
3. Mazurka « Il mondo elegante » Verza.
4. Cantone « Città e paese » Simandl.
5. Polka « Simpatia » Farbach.
6. Finale I « Crespo e la Comare » Ricci.
7. Valzer « Spirito viennese » Farbach.
8. Galopp « Sessantaseiesimo » Farbach.

Oggi alle ore 2 1/2 pom., dopo penosa malattia, cessava di vivere

Maria Antonini-Andreoli.

Il marito, i figli ed i parenti addolorati ne danno il triste annuncio, dispendendo da visite di condoglianza.

Udine, 21 luglio 1882.

I funerali avranno luogo domani sabato 22 corr. alle ore 6 pomerid. nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo.

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato granario. Un po' meno fornito di generi che quello di giovedì.

Il granoturco anche oggi ricercato pel bisogno locale, ed essendo poco, subì un aumento non indifferente nelle qualità basse.

Il frumento e le segale trovarono più docili i possessori che lo cedettero a prezzi di ribasso.

Del resto notiamo numerosi compratori.

Ecco i prezzi fatti prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco	da 1.17 — a 1.70
Frumento	» 16 — » 17.75
Segale	12.50 » 13 —

Nelle segale i maggiori prezzi si fecero dalle 1.12.65 a 12.80.

Mercato delle frutta. Abbastanza animato, si fecero gli affari pel solo bisogno della Piazza.

Si vendettero:

Ciliegge nere ossetto	da L. — a 25
Anoli di Francia	» — » 48
Lamponi (Frambois)	» — » —
Mela	» — » —
Pera di Rosa	» — » —
» Belladonna	» 20 » 24
» Codalunga	» 15 » 16
» inferiori	» — » —
» Patriarchini	» — » —
Fichi	» — » —
Fragole	» — » 75
Prugna	» — » 8
Pesche (persici) Latisana	» — » 80
» Schiave	» — » —
Uva bianca S. Giacomo	» 50 » 60
Cornioi	» 8 » 10
Patate	» — » 8
Fava	» — » 15
Fagioli	» 20 » 25
Fagiololetti (tegoline)	» — » 8

Mercato delle uova. Si esitarono 15 mila uova, pagandosi le grandi 1.52 il mille e 88 le piccole.

Mercato del pollame. Animatissimo di genere o d'affari, che si fecero pel solo consumo locale.

Si pagarono:
Oche peso vivo al chilo cent. 60 e 70.
Galline 1.450 e 5 al paio.
Pollastrello 1.3 e 3.25 il paio.
Polli 1.160, 1.80, 2.20, 2.40 il paio.
Anitre 1.2 e 2.20 il paio e secondo il merito.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine del 19 luglio, num. 63, contiene:

1. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore Comunale di Pinzano, Sequals e Tramonti di Sotto fa noto che alle 9 ant. dell'11 agosto pross., davanti la Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

2. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenuto nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili eseguita ad istanza di Marcotti Pietro fu Giuseppe di Udine contro Rubazzer Maria ed Andervolti Letizia ambedue maritate Battistella, la prima residente in Barbeano, la seconda in Spilimbergo.

Il termine per fare l'offerta di aumento scade coll'orario d'Ufficio di quel Tribunale del giorno 29 luglio corrente.

3. Bando. Nel 22 giugno decorso venne accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla signora Adelaide Springolo fu Giacomo deceduta in S. Vito nel 5 luglio 1879, per parte del vedovo di lei e dei figli minorenni.

4. Avviso. Avendo il Ministero del Tesoro ordinato il censimento generale dei pensionati dello Stato e degli individui componenti le loro famiglie che risulteranno viventi al 31 luglio 1882, la nostra Intendenza di Finanza partecipa ciò ai pensionati stessi, particolarmente reggiando le notizie che devono offrire.

ULTIMO CORRIERE

Le condizioni di Alessandria

I marinai inglesi hanno occupato tutte le ferrovie che conducono ad Alessandria.

Arrivano ogni giorno nuove navi con munizioni di guerra. Ieri Seymour ha fatto sbarcare molto materiale.

La carestia si fa sempre più sentire; si ha grande timore che fra qualche giorno venga a mancare anche l'acqua.

Un telegramma soggiunge che i massacri del Cairo sono cominciati ai quartieri ebrei. Altri massacri avvennero a Damietta, a Tookibenta e a Kaliub. Il governatore di Porto Said rimase fedele al Kedive, ma la popolazione è mal disposta.

Le intenzioni della Porta

Credesi che la Porta presenterà un contro progetto proponendo di inviare commissari militari ed accompagnare le truppe europee, ovvero di far occupare il canale dagli europei, mentre i turchi opererebbero in Alessandria e Cairo.

Gli ambasciatori invitarono la Porta a spedire domani i delegati alla conferenza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 21. La regina approvò la nomina di Wolseley a comandante in capo della spedizione in Egitto, e del generale Aylie a capo dello stato maggiore.

Parigi 21. Tutti i ministri hanno ritirato le loro dimissioni.

ULTIME

Londra 21. Il Times ha da Alessandria: Parecchi abitanti e notabili lamentansi che gli inglesi hanno saccheggiato le loro case.

Syria 21. È insussistente la notizia che la squadra italiana abbia ricevuto l'ordine di partire per Alessandria.

La missione pacifica dell'Italia

Roma 21. Si smentisce recisamente che l'Italia intervenga in Egitto assieme alla Francia e all'Inghilterra. Il governo italiano si mantiene stretto alla linea di condotta adottata subito dapprimo. Esso si adopera, affinché la questione si risolva senza l'uso di mezzi violenti, i quali, oltre che essere contrarii ai principi che l'Italia ha sempre propugnato, potrebbero provocare gravissime complicazioni.

L'Italia non interverrebbe che in un

solo caso; quando la Germania o l'Austria decidessero di mandare un contingente di truppe in Egitto.

Un bolide presso il Vaticano

Roma 21. Oggi, alle ore 12 e un quarto, si udì nelle vicinanze del Vaticano una detonazione simile a quella di un colpo di cannone. La detonazione produsse un grande scompiglio in Vaticano. Verificata la cosa, si seppe trattarsi della caduta di una bolide.

Inondazioni

Czernovitz 21. In seguito ad un nubifragio in parecchie località avvennero disastrose inondazioni.

Il Pruthi è straripato.

Si temono gravissimi danni.

L'orso si muove

Londra 21. Si vocifera che la Russia approfitti degli imbarazzi dell'Inghilterra avanzandosi verso Mery e realizzando l'annessione di Bukara.

Povero Egitto!

Alessandria 21. Quattro grandi incendi si svilupparono la notte scorsa. Venti predoni furono arrestati. Gli inglesi fortificano la città.

Temendosi la mancanza di acqua gli inglesi fanno venire dei distillatori.

La rivoluzione egiziana

Alessandria 21. Lufti, ritornato dal Cairo, riferì al Kedive che Araby pascià convocò un'Assemblea di pascià, ulema e notabili, per decidere se, in vista delle intime relazioni del Kedive cogli inglesi, si debba dar ascolto al suo ordine di sospendere gli armamenti. L'assemblea nominò una commissione per esaminare le accuse mosse contro il Kedive.

Il canale Mahmudieh non fu tagliato in mezzo, ma con lavori di terra si svuò il corso delle acque. La provvista d'acqua nelle cisterne è sufficiente per dieci giorni.

Il più forte vuole ragione

Londra 21. Il Daily News rileva che il governo inglese considera la dichiarazione della Porta di essere ora pronta a prender parte alla Conferenza quale rifiuto di aderire all'invito di spedir truppe in Egitto, per cui da parte dell'Inghilterra si procederà tosto all'invio di un corpo di spedizione in Egitto col l'incarico di ristabilire l'autorità del Kedive e tutelare i diritti internazionali.

La questione egiziana ed il Parlamento inglese

Londra 21. (Camera dei Comuni) Dilke comunica avere la Francia e l'Inghilterra presentato il 17 corr. alla conferenza la proposta relativa alla sicurezza del canale di Suez, giusta la quale la conferenza dovrebbe designare quelle potenze che in caso di bisogno dovrebbero essere incaricate a prendere le misure necessarie per la sicurezza del canale. Allo scopo di risparmiare tempo, le potenze a ciò designate e che avessero accettato il mandato, dovrebbero essere autorizzate a stabilire il modo e l'epoca. L'azione sarà in ogni caso esercitata sulla base del protocollo di disinteressamento.

Gladstone dichiara che egli suppone, avendo il Sultano aderito a prender parte alla conferenza, lo si possa ritenere effettivamente quale membro della medesima, ma che il tenore della risposta della Porta non fa cenno alcuno dell'invio di truppe turche in Egitto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 luglio.
Rendita god. 1 luglio 89.65 ad 89.85. Id. god. 1 gennaio 87.45 a 87.68. Londra 3 mesi 25.55 a 25.62. Francese a vista 102.20 a 102.40.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.51 a 20.53; Banconote austriache da 214.50 a 214.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 22 luglio.
Rendita italiana 89.77; serali —
Napoleoni d'oro 20.43; — —

VIENNA, 22 luglio.
Londra 131.80; Argento 78.—; Nap. 9.55.—
Rendita austriaca (carta) 77.25; Id. nazionale oro 95.10.

PARIGI, 22 luglio.
Chiusura della sera Rend. It. 87.65.
Rendita Francese —.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Avviso d'Asta

Nel giorno 24 luglio 1882 dalle ore 10 ant. a sera, nel negozio del fallito Baciolo Luigi sito in piazza del Duomo, si procederà alla vendita di cuoi, calzature, mobili ecc., con ribasso del 40 per cento sul prezzo di stima.

Civiale, 20 luglio 1882.
Il Sindaco del fallimento
Avv. Antonio Jurizza.

Provincia di Udine Distretto di Palmanova

Comune di Marano Lagunare

Avviso di concorso

In ordine a Consigliere deliberazione 23 aprile u. s. è aperto a tutto 15 settembre p. v. il concorso ai posti di Maestro e Maestra in questo Capoluogo.

Il Maestro viene retribuito coll'annuo soldo di L. 650 e la Maestra con L. 500 compreso per ambedue l'indennizzo per l'abitazione.

I concorrenti dovranno presentare al protocollo di questo Ufficio entro il termine suindicato regolare istanza corredata dalla patente d'idoneità.

All'istanza predata potrà essere allegato qualunque altro documento comprovante i titoli o servizi prestati.

La nomina sarà regolata dalle norme portate dalla legge 9 luglio 1876, numero 3250 (serie 2ª) e gli eletti dovranno assumere le lezioni tosto approvata la loro nomina dal Consiglio Scolastico e non più tardi del 15 ottobre p. v.

Marano Lagunare, li 18 luglio 1882.

Il Sindaco
Rinaldo Olivetto.

MUNICIPIO DI BRESCIA AVVISO

Si avverte chi desidera fare acquisto di Biglietti della grande Lotteria di Brescia essersi stabilito che la prima Estrazione preliminare debba avvenire nei di primi Agosto p. v.

Nella prossima settimana verrà pubblicato l'Elenco dei Premii, ed indicato il giorno preciso in cui avverrà l'estrazione.

Un biglietto costa UNA LIRA e concorre a 4723 premii, il primo dei quali è di Lire 100.000.

Brescia, li 8 luglio 1882

PER IL Sindaco
A. CASSA Segr. Gen.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione DEI FRATELLI PESAMOSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortevole a prezzi discretissimi.

Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori touristes.

Gabbie per le mosche e copripiazzati lavorati in rete metallica rotondi ed ovali.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poscolle ed in Mercatovecchio.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bossero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

Prezzo: UNA LIRA.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista.

Valcamonica Introzzi
proprietari dell'Ecrisontylon.

FRUMENTO (PRIMO) DI RIETI

di Sementa

La casa Commerciale di G. Enrico, Roma, via del Corso n. 495-500, con succursale a Rieti, trovasi in grado di fornire qualsiasi quantità di detto grano ad uso sementa.

Mediante 50 centesimi, per le spese di posta, si spedisce il Campionario a chi ne farà richiesta.

Per migliori schiarimenti e trattative rivolgersi alla suddetta casa Commerciale in Roma.

Acquisto e vendita

all'ingrosso ed al minuto di

VINI NAZIONALI ED ESTERI

Liquori e Generi alimentari

Dirigersi a G. ENRICO, Corso N. 500 — Roma.

IL MONDO

Compagnia anonima d'Assicurazioni

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in caso di Vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatisime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

Alfetà d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire 249, pari a lire 0.68 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può esser causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconto sui premi.

Tariffa

per le assicuraz. dotati o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

Alfetà d'anni	5	10	15	20
lire	lire	lire	lire	lire
1	—	7.24	4.52	2.84
5	—	7.59	4.45	2.89
10	17.37	7.65	4.44	2.88
15	17.30	7.57	4.39	2.85
20	17.21	7.53	4.36	2.83
25	17.18	7.51	4.36	2.83
30	17.14	7.51	4.36	2.80
35	17.17	7.51	4.32	2.77
40	17.16	7.44	4.27	2.69
45	17.05	7.38	4.17	2.51
50	16.98	7.25	3.95	—
55	16.76	7.—	—	—
60	16.43	—	—	—

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a cent. 78 al giorno.

Schiarimenti e programmi presso l'Agenza generale della Compagnia

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

Olio Balsamico Cristofoli

composto di sostanze animali e vegetali innocue, guarisce in breve tempo e radicalmente gli stringimenti uretrali, i catari vescicali, l'incontinenza dell'orina e tutte le affezioni della vescica sia acute che croniche usando, secondo i casi con semplici unzioni od iniezioni giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia.

Molti anni di maravigliose guarigioni garantite da certificati di illustri medici.

Alla bottiglia lire 10.

Unico deposito in Provincia — Udine, Farmacia De Candido, Via Grazzano.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI
OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Morsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONDANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute e da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laprovum*. Linneo la classificò sotto le *Sinantere Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Buskirk, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori artrofici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri si fa facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e s'è ben giustificata se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malavoglia speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 o L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati del suo prodigioso TELA all'ARNICA volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lompaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERLIGALLI.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

della FELSINEA

DEI VEGRI IN VALDAGNO

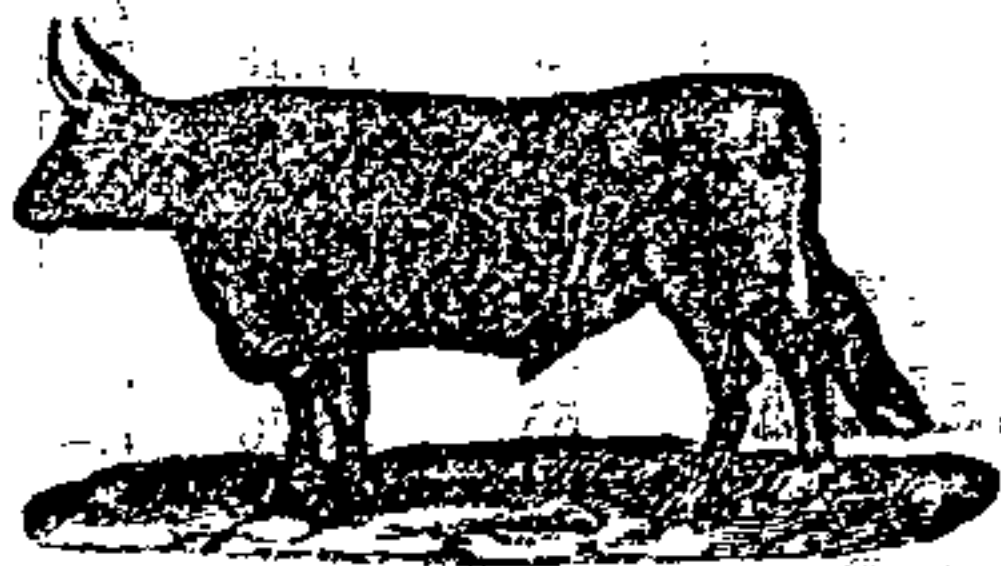
La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la Clorosi, l'Idroemia, i Flussi morbosissimi, l'Infaticismo, l'Affezione cardiache ed emorroidarie, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della miliare. I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi. — Vedi « *Cenni del prof. Coletti* » — Padova Tipografia Prosperini — Conservasi limpida ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomaci i più delicati.

DIREZIONE della FONTE « Valdagno » presso G. B. Gajani — « Udine » presso Giacomo Comessatti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.45 ant.	misto	ore 7.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.43 ant.		" 5.35 ant.	omnib.	" 9.55 ant.	
" 9.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.		" 2.18 pom.	accel.	" 5.53 pom.	
" 4.45 pom.	omnib.	" 9.15 pom.		" 4. — pom.	omnib.	" 8.26 pom.	
" 8.26 pom.	diretto	" 11.35 pom.		" 9. — pom.	misto	" 2.31 ant.	
DA UDINE		A PONTERRA		DA PONTERRA		A UDINE	
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.58 ant.		ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.	
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.		" 6.38 ant.	omnib.	" 9.10 ant.	
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.		" 1.33 pom.	omnib.	" 4.15 pom.	
" 6.30 pom.	omnib.	" 9.15 pom.		" 5. — pom.	omnib.	" 7.40 pom.	
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 ant.		" 6.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.		ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.		" 6.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.		" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.33 ant.		" 5.05 pom.	omnib.	" 8.08 pom.	

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini

VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa di vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

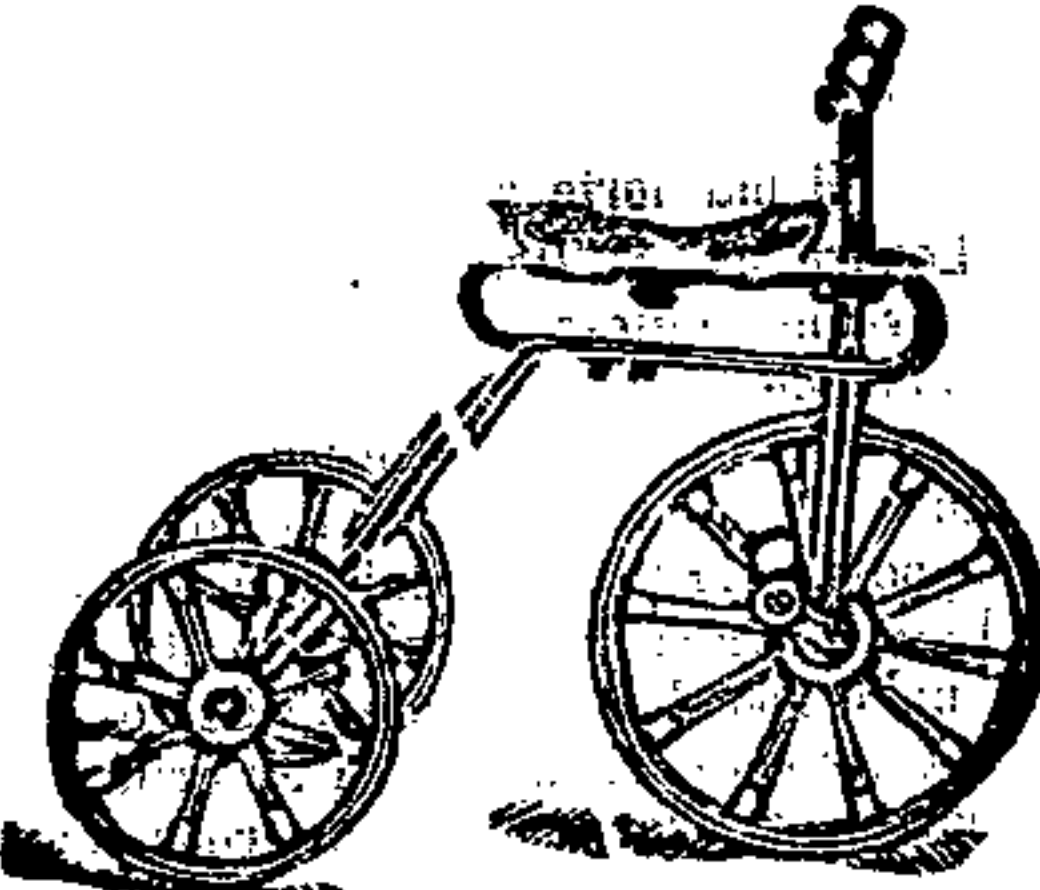
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Carrozzelle per bambini

con foto e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale
a culla



Giocattoli di novità
in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Deposito strumenti ortopedici — Oggetti di gomma



FARMACIA REALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI

UDINE

DIRETTA DAL CHIMICO FARMACISTA

G. ZAMBALDI

Siroppo di China e Ferro.

Utile nei fanciulli deboli per insufficiente nutrizione, per sofferse malattie (angina, tosse pagana, diarreia ecc.). Nelle donne sofferenti per anormalità nelle mestruazioni e per tutti coloro che si trovano nello stato di convalescenza.

Siroppo di Fosfo-lattato di Calce e Ferro.

Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tabe infantile, epilessia ecc.

Siroppo Abete bianco.

Balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto ed in quelle delle vie urinarie.

Polveri pettorali del Puppi.

Efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine; prova della loro efficacia ne è l'uso estesissimo che ogni di va aumentando. Guardarsi dalle contraffazioni, non essendo in possesso dell'autentica ricetta altro che la nostra Farmacia.

Odontalgico Pontotti.

Rimedio prezioso ed ormai conosciuto per far cessare il male di denti e come preservativo contro la carie dei molaresimi.

Acqua Anaterina.

Pulisce i denti, li preserva dalle carie, rinforza le gengive e dà all'alito odore soave.

Deposito Preparati chimici

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4. — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanici-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata del *Dr. Ortopedico* signor *Zurico*, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia, anche nei casi più difficili, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre il *Modello* di disassottimento, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a sentire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinti, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. « *Guardarsi dalle contraffazioni* » che non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendo alcun deposito autorizzato alla vendita. « *Prezzi modici.* »

ERNIA

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

(XVI ANNO D'ESERCIZIO)

PROGRAMMA

Ora che la vecchia Società *Natologica* e quella del *Comitato Agrario* hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.
2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.
3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comitato Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.
4. Ibernazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.
5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il Comitato Agrario di Cividale nel Friuli, già dichiaratosi nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dall'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, poluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi, assunti, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio ed altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D. KOCH — Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per cause di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od altre in conseguenza di età avanzata. Mentre i rimedii stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza *Virile* del *D. Koch* uno specifico — SCORRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH

Milano, via S. Antonio, 4.

Contro *Vaglia* di L. 7 si spedisce l'Essenza *Virile* Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. (Noi) carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.